



Commissione Consiliare "Antimafia e Legalità"

Verbale seduta del 26 novembre 2019

Alle ore 18,40 del giorno 26 Novembre, presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "Antimafia e Legalità", convocata in data 21 novembre 2019 con avviso prot. N. 70807, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	BOATTO FRANCESCO	x		
2	BOFFI ROBERTO CARLO	x		
3	CASTELLI DARIA	x		
4	DANZA NAPOLEONE	x		
5	GHIONI ALBERTO	x		
6	LANDRO ALESSANDRA		x	
7	ROMANI LUCIO	x		Esce alle ore 19,20
8	SETTE MARCO	x		Entra alle ore 19,00
9	TESTA VALERIO	x		
10	ZANARDI ELIA	x		Entra alle ore 19,26

Partecipano alla seduta:

L'Assessore Caniato

Il consigliere Torraca entra alle ore 18,48.

Ricopre il ruolo di segretario, Paolo Betti, Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale.

La Presidente Daria Castelli, accertato che la Commissione è validamente costituita, ha invitato i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

Il primo punto riguarda: "Approvazione del verbale della seduta del 22/10/2019".

La Commissione approva il verbale della seduta precedente.

Il secondo punto inserito nell'ordine del giorno riguarda: "Sottoscrizione della Carta/Codice Etico di Avviso Pubblico da parte di tutti i consiglieri comunali e amministratori (vedi allegato)"

Prende la parola il consigliere Boatto dicendo che questo è il codice etico di "Avviso Pubblico". La Presidente Castelli aggiunge che questo codice etico lo vorrebbe proporre come impegno di comportamento degli amministratori e dei consiglieri comunali, quindi impegno da deliberare in Consiglio Comunale e, se tutti fossero d'accordo, in uno dei prossimi consigli comunali si potrebbe approvare.

Boatto dice che è formulato come un impegno personale, ma Il Presidente dice che può essere entrambe le cose, nel senso che può essere una sottoscrizione individuale, oppure potrebbe

essere fatto come firma individuale, ma di tutti gli amministratori, come impegno complessivo. Tutto il Consiglio Comunale e la Giunta, si impegnano ad aderire a questo codice ed ognuno pone la propria firma.

Il Vice Presidente dice che in questo modo, è sempre una sottoscrizione personale seppur di massa, ed aggiunge che lui voleva un codice etico dell'Amministrazione; Codice etico di Avviso Pubblico è una cosa, ma dà un vantaggio la riflessione sui punti; (lui aveva detto che il codice etico di avviso pubblico, non è assoluto e lo si può anche modificare, e trovare accordi diversi; aggiunge che una condivisione ed un ragionamento fatto punto per punto secondo lui porta ad un risultato maggiore, rispetto alla sottoscrizione del documento. Dice che stanno ripetendo che certi comportamenti sono accettabili, altri non lo sono e su queste cose funziona la riflessione. (fa riferimento ad una festa dell'Unità di qualche anno fa, dove era stato invitato un politico che si era dispiaciuto di un suo comportamento successivamente. Il codice serve proprio a far ragionare prima su certi esempi di condotta. Es: colloqui troppo stretti tra un assessore e fornitore; è necessario pensarci prima. Mettersi a condividere, affrontare alcuni punti, trovare un punto di sintesi per tutti, serve poi per un ragionamento ulteriore, che è quello di avere poi una linea guida o un patto tra tutte le forze politiche nelle campagne elettorali, tra i partiti; quindi quando c'è una par-condicio su alcuni temi, si può trasferire in un cammino e una progressione. A monte però ribadisce il fatto di ragionarci punto per punto da parte delle figure politiche e fare una loro proposta.

La Presidente Castelli chiede a Boatto come pensa di mettere in atto questa condivisione, quali i momenti, le modalità, in quanto se bisogna ridiscutere tutti su ogni punto, crede che non sia fattibile a livello di tempistiche. Certo alcuni comportamenti sono già molto rigidi e stigmatizzati come comportamenti da tenere senza sgarrare. Quindi se si firmasse un protocollo così forte, bisognerebbe stare molto attenti a come ci si comporta.

Il consigliere Boatto risponde dicendo che la proposta l'aveva fatta in questi termini, in Consiglio Comunale.

Boatto dice che la "regia" spetta alla Presidente Castelli, la maggioranza deve decidere; l'altro aspetto è vedere se le forze politiche portano delle valutazioni su un codice etico, a partire da questo. Quindi vedere cosa propongono anche le altre forze politiche.

La Presidente aggiunge che se questo diventasse un elemento per cui, chi decidesse di firmarlo non avrebbe la possibilità di farlo perché si trascinerrebbe nel tempo, non va bene; se invece, si volesse fare un lavoro condiviso, bisognerebbe darsi una scadenza.

Boatto dice che lui ha fatto una proposta, ma come metterlo in pratica non spetta a lui.

La consigliera Castelli dice che questo è un ambito dove ci si può parlare e non solo votare, quindi cercare di fare il più possibile che questa carta venga condivisa e sottoscritta da tutti

L'Assessore Caniato dice che si andrebbe a sottoscrivere un'altra cosa e non la carta di "Avviso Pubblico".

La Presidente evidenzia che si terrà la forma integrale come punto di riferimento, e nel giro di un mese o comunque intorno all'inizio dell'anno, considerato le varie feste di dicembre, per trovare le proposte che avanzano e fare un confronto con quello originale; se venisse completamente snaturato si ragionerebbe sulle varie proposte, piuttosto che rimanere su quello di base.

Il Vice Presidente sostiene che secondo lui bisogna trovare una parte comune su queste cose. Interviene l' assessore Caniato dicendo che si vede perplessa, e non vuole esprimersi, perché nella realtà non capisce la finalità in quanto si ha un codice etico di un associazione alla quale il Comune partecipa da 5 anni, e non se ne è mai parlato in maniera più approfondita e non capisce perché bisogna ora sviscerare i contenuti di una carta che è frutto di un lavoro di più persone che hanno elaborato nei vari ambiti.

L'assessore Caniato ritiene che se si pensasse che sulla carta di "avviso pubblico" fosse possibile fare una riflessione comune o fare arrivare delle osservazioni, o approfondire attraverso qualcuno che spieghi e che abbia esperienza, è invece un'altra cosa; se però si dovesse impegnare del tempo per rivedere la carta di avviso pubblico e farne una nostra è un percorso, cioè non si aderisce alla carta di avviso pubblico, ma questa commissione si impegna a lavorare con i tempi possibili, (per non far spendere troppi soldi all'amministrazione), rispetto a proposte nuove e scrivere un codice etico di Paderno Dugnano rispetto a queste questioni e non altre; perché non vorrebbe che si confondesse quello che è il codice etico rispetto alla corruzione e anti corruzione, lotta alla legalità, con il codice di comportamento in campagna elettorale o rispetto ad altre situazioni.

Il Vice Presidente Boatto dice che è un passo aggiuntivo e che non si vuole confondere le cose.

L'Assessore Caniato dice che siamo nel direttivo di Avviso pubblico, abbiamo un codice etico già proposto e sottoscritto da molti; quindi propone la condivisione complessiva del Consiglio Comunale piuttosto che della giunta.

L'assere Caniato l'ha proposta agli Assessori i quali aspettano di capire come si muove la Commissione. Bisogna stabilire qual' è l'obiettivo. E se si decide di scrivere un codice etico degli amministratori del Comune di Paderno Dugnano sarebbe un tipo di lavoro che dovrebbe essere fatto a partire da quella carta, in quanto diverso dagli altri codici. Se invece si decidesse di approfondire, capire e sviscerare il singolo articolo del codice, allora sarebbe un'altra cosa e su

questo ci si potrebbe impegnare e stabilire un incontro dove poter lavorare per questo. Quindi un impegno non tanto a cambiare ma a riflettere su cosa approfondire a capire, impegnandosi a farlo entro Febbraio.

Il consigliere Boatto dice che per i tempi va bene, così come per la proposta, anche perché è favorevole ad approfondire ma nel caso anche a fare una proposta diversa. L'obiettivo di Boatto è che, chi firmerà il codice etico, non l'abbia solo firmato ma anche capito. La seconda cosa è la condivisione, perché tutti abbiamo un codice etico personale. Anche Avviso Pubblico ha detto che non è un problema cambiare delle cose.

Interviene poi il consigliere Ghioni, che è favorevole all'adesione ad un codice etico anche in maniera pubblica, però ribadisce che ci si era arenati su delle parti del codice etico; quindi secondo lui il codice etico di Avviso Pubblico aveva delle parti che risultavano troppo tirate; per esempio sul tema del garantismo, perché andava un po' oltre su quello che era la sua sensibilità (es: quando una persona è sotto indagine e deve dimettersi). Quindi per lui va bene avere un codice etico, ma non necessariamente quello di Avviso Pubblico, perché l'obiettivo è avere una base comune sul tema etico che può essere costruito insieme. Ritiene che si possa aprire una discussione tutti insieme e valutare alcune frasi, forse un po' troppo forti sul tema del garantismo, da attenuare. Fermo restando che ogni consigliere comunale ha un proprio codice etico, bisognerebbe cercare di arrivare ad avere una base valoriale comune. Si ricollega al punto 3 che parla della formazione; ribadendo il concetto che il codice bisogna comunque capirlo e farlo proprio.

La Presidente Castelli ha proposto a David Gentili di venire a il 13/12/19 alle 18,00/18,30. Verrà qui dalle 18.00/18.30. Aggiunge che se per quella data si lavorasse già al codice etico, ci si porterebbe avanti e si potrebbe fare in aula consiliare e magari anche aperto al pubblico; parlando di trasparenza utile per i cittadini. Se per tutti andasse bene, lei confermerebbe.

Il terzo punto all'ordine del giorno riguarda: "Formazione rivolta ai Consiglieri Comunali e Amministratori: individuazione delle tematiche da proporre.

La Presidente Castelli si è interfacciata con avviso pubblico, ed ha sentito anche il Sig Vignola Francesco, ed hanno parlato di quelle che possono essere le loro disponibilità e il loro supporto e la proposta che si potrebbe accogliere è quella di fare un paio di incontri con amministratori e consigli comunali aperti alla cittadinanza, in modo che sia un luogo e un momento dove il cittadino che vuole partecipare, viene a conoscenza di quelle che sono i momenti di formazione di queste tematiche che hanno a che fare con la corruzione, con la legalità.

Quindi il tema potrebbe essere : cos'è la corruzione oggi su questo territorio, e su quello incominciare ad avere degli elementi di "buone pratiche" che vengono usate in altri comuni e che funzionano bene, magari portando anche modalità diverse per capire, conoscere .

Un'altra proposta che si può aggiungere è un terzo incontro con i dirigenti e le posizioni organizzative, perché bisogna avere un momento di incontro tra le figure dirigenziali e le figure intermedie, per condividere un modo di gestire la cosa pubblica. Quindi ritiene, se vi è interesse, la possibilità di ragionarci, organizzarsi con la giunta per definire tempi e modalità, iniziando dall'anno prossimo mettendo sul calendario 2 incontri ed il 3 si può dilazionare.

Interviene il consigliere Torraca chiedendo maggiori spiegazioni sull'obiettivo e su come si svolgerà.

La Presidente Castelli risponde che saranno incontri dove chiunque sarà presente e dovrebbe conoscere quali sono le manifestazioni di alcuni comportamenti non legali che possono essere la corruzione, l'estorsione, che serve sicuramente agli amministratori, ai cittadini può interessare per una propria conoscenza.

Interviene Torraca dicendo che quindi serve anche per informare la cittadinanza su quelle che sono le regole già in essere sull'anticorruzione.

La Presidente Castelli aggiunge che potranno emergere delle situazioni che non sono così trasparenti, che però non abbiamo ancora gli strumenti per poter riconoscere che tali manifestazioni possono rappresentare dei fattori di rischio o di illegalità. Tutto ciò importante perché si ha a che fare con deliberazioni, contratti, appalti e quindi un minimo di formazioni è importante.

Prende la parola il consigliere Sette sostenendo che i lavoratori, non sono disponibili al di fuori dell'ambiente lavorativo, e che l'unione lavoratori ed amministratori locali può essere più utile a loro che ai lavoratori perché loro hanno già degli indicatori ben chiari, invece per i politici può essere utile avere degli strumenti che sono utilizzabili al di fuori dell'ambiente lavorativo. (es: appalti ..) Aggiunge che sull'apertura alla cittadinanza va bene, ma per quanto riguarda gli indicatori dei comportamenti sospetti, e darli a chi non è amministratore pubblico, secondo lui potrebbe far scaturire delle paranoie, perché all'inizio si potrebbe avere una visione un po' distorta.

Il consigliere Romani dice di aspettare per l'apertura anche al pubblico.

Il consigliere Torraca aggiunge che la normativa è rigidissima e questi incontri servono al consigliere a livello formativo e informativo per conoscere gli spazi in cui si può muovere.

La Presidente Castelli ribadisce che gira tutto alla Giunta.

Boatto dice di fare avere l'elenco delle proposte.

Il consigliere Danza chiede se c'è la possibilità di studiare qualcosa.

La Presidente Castelli risponde che il fatto che ci sia una persona competente, che diano dei punti di riferimento a livello normativo e di leggi, aiuta a capire su cosa bisogna confrontarsi nel momento in cui è necessario.

Alle ore 19,25 esce il consigliere Torraca.

Il quarto punto dell'O.D.G. riguarda: "Osservazioni al PTCP da inviare entro il 03/12/2019: proposta di un gruppo di lavoro".

La Presidente Castelli parla di una proposta di un gruppo di lavoro o prima del 03/12 o dopo il 03/12, ragionando e lavorando sulle proposte di lavoro che potrebbero arrivare, da fare insieme al Segretario Comunale; chiede inoltre un parere in merito al fatto che i cittadini presentino le loro proposte e se potrebbe interessare anche a noi capire cosa possano dire i cittadini o forze politiche, su questo piano e come vedere eventuali integrazioni.

Interviene Sette dicendo che allora bisogna ricevere le osservazioni che vengono fatte in Commissione.

Quindi secondo la Presidente, se vi è accordo di tutti, prima del 3/12 ci si trova come gruppo di lavoro, e si faranno tutte le valutazioni e considerazioni. Ritiene inoltre che il 2 Dicembre bisognerebbe trovarsi e confrontarsi su quello che secondo loro può essere più dettagliato.

Per Sette sarebbe preferibile prima vedere le osservazioni e poi fare le valutazioni.

Boatto dice che secondo lui non è fattibile per il 03/12. Aggiunge che può essere un obiettivo per la revisione del piano. Per quanto riguarda i corsi, l'invito è quello di avere un'idea dei 5 anni e andare avanti con questa programmazione.

La Presidente Castelli dice che nel prossimo incontro, bisogna avere un programma della Commissione e si rende disponibile per questo; e se già nella serata del 13/12, con alcuni elementi che verranno forniti da GENTILI si possono già prendere in considerazione alcuni punti (per es: la formazione); e ci saranno comunque altri punti da mettere come piano di lavoro; se si riesce il 13/12 bene, altrimenti bisogna rimandare a Gennaio. Lei sarebbe però favorevole a presentare dei piani di lavoro della Commissione prima della fine dell'anno. Se ognuno si impegnasse a mettere un punto sul programma da fare sarebbe già positivo. Dice che nella riunione di Gennaio si stabilisce il programma. La Castelli propone per ottimizzare le risorse, di mandarle le eventuali idee e proposte che lei raccoglierà.

Il consigliere Boatto però dice che soprattutto per i consiglieri nuovi le idee maturano dopo i primi incontri; quindi propone che a partire dall'elenco di Avviso Pubblico, si inizia a vedere quali sono i temi, in quanto la formazione di Avviso Pubblico è molto reattiva alla situazione contingente e

nazionale e quindi si vedono quali sono i temi consolidati, quelli nuovi e quando si andrà all'Assemblea nazionale, c'è sempre la novità.

La Presidente Castelli dice che comunque loro hanno il contatto con Avviso Pubblico, c'è sempre qualche aggiornamento, qualche proposta.

Il quinto punto all'ordine del giorno riguarda: "Pianificazione e definizione delle iniziative riferite alle date del 21/03/2020 e 23/05/2020; invito alle Associazioni del territorio interessate a fare proposte in merito".

La Presidente propone invito alle Associazioni del territorio interessate a fare proposte in merito. Chiede se anche gli altri sono d'accordo, e se hanno delle proposte.

Interviene il consigliere Sette che conosce l'associazione Rita Atria. L'associazione ha già un suo programma e quindi bisogna vedere nell'arco del 2020 quali sono gli anniversari particolari rispetto ad altri temi e partecipare per conoscere anche altre storie.

La Presidente è interessata alla proposta ma ritiene si debba lavorare sulle date blindate.

Il consigliere Ghioni propone la giornata del 23/05/2020, indicata come giornata della legalità, in cui venivano anche premiate le forze dell'ordine, (I Comandanti davano un premio al merito a chi si era distinto dall'inizio dell'anno, raccontando anche il fatto accaduto), e poi la Fiaccolata fatta per le Vie della Città, fatta in collaborazione con le scuole del territorio.

La Presidente Castelli chiede come si è svolta la Fiaccolata.

Ghioni dice che inizia da Piazza del Mercato, si toccano vari punti, tipo Piazza Oslavia per finire in Piazza Falcone e Borsellino.

La Presidente Castelli dice che a lei quest'anno piacerebbe che si organizzasse una Fiaccolata a partire da ogni quartiere per ritrovarsi in un'unica Piazza. Una sorta di Fiaccolata della Legalità, coinvolgendo tutte le frazioni, per sensibilizzare tutto il territorio; inoltre aggiunge che il 21 di Marzo è la giornata dove si parla dei beni confiscati alla mafia e c'è questa iniziativa che propone "Libera" a Palermo e si chiama "Lenzuoliamo Palermo", nel senso di prendere delle lenzuola bianche, scrivere su ogni lenzuolo il nome di una delle vittime ed esporle nei luoghi pubblici, (comune, scuole,) luoghi visibili in tutti i quartieri, anche con la data e coinvolgendo anche le scuole, le quali faranno un lavoro di approfondimento sulla vittima di mafia. Si potrebbe anche aggiungere, per quanto riguarda i beni confiscati alla mafia, fare dei percorsi e chiedere a questi presidi (cooperativa sociale e il CAI), di ospitare in questo periodo intorno al 21 di Marzo, gruppi di studenti e parlare con loro, ricordando il significato di queste strutture. Nella scorsa Commissione era stato detto che era stata saltata la data di Ottobre, e si potrebbe quindi inserire il 21 Marzo. Il

consigliere Sette propone in occasione di "Lenzuoliamo", di invitare una persona autorevole per approfondire gli argomenti.

La Presidente Castelli dice che tutte le scuole dovrebbero fare i lenzuoli che poi dovrebbero essere portati simbolicamente nella Piazza del Comune, con la presenza anche di un rappresentante di Libera che vuole suggellare questo momento con un intervento; evidenzia inoltre l'esistenza di una Cascina di Cisliano (libera masseria), che è gestita da Don Massimo Mapelli, che è una persona conosciuta. La Presidente Castelli ha già chiesto la loro disponibilità ed hanno dato conferma per il 23 di Maggio per venire a Paderno. Il 23 Maggio coincide con il Sabato, quindi per fare un'iniziativa cittadina va bene. Chiede il parere degli altri. Oppure si può chiedere di anticipare il 21 di Marzo. E' stata scelta la data del 23 di Maggio.

La Presidente Castelli chiede se qualcuno propone ulteriori proposte. Dice che è stato deciso di coinvolgere le Associazioni del territorio, (Ass. Falcone e Borsellino).

Il consigliere Ghioni dice che è d'accordo di invitarli.

La Presidente Castelli dice che il 13/12 ci si trova con Gentili; però non si può rinviare a Gennaio questo piano di discussione, perché gli assessorati devono cominciare a muoversi. Chiede se è possibile fare un incontro interlocutorio non come Commissione, con le Associazioni del territorio. Nel caso può anche contattarli lei, e chiede loro se hanno delle proposte da integrare con le nostre.

Ghioni dice che vede un po' difficile un incontro per Dicembre, però è favorevole ad incontrarli. Quindi si rimanda a Gennaio/Febraio/Marzo.

La Presidente Castelli dice che si comincerà ad inviare le proposte agli Uffici competenti, ci si riserva di aggiungere altre proposte che possono arrivare dalle Associazioni del Territorio che incontreranno intorno a Gennaio, magari il 14 Gennaio. Castelli dice che per quanto riguarda le Associazioni da invitare, si possono invitano tutte le Associazioni culturali del territorio, anche quelle sportive.

Il sesto punto dell'O.D.G. riguarda: "Installazione di cartelloni all'ingresso della Città, così come hanno fatto altri 10 comuni, in cui si dichiara la lotta alla 'ndrangheta".

La Presidente Castelli ne ha portato uno in fotocopia. Sono cartelli simbolici, e 100 Comuni hanno messo all'inizio dell'ingresso delle Città questi cartelli, con scritto che queste Città non ricevono volentieri personaggi dell'ndrangheta.

Il consigliere Boffi dice che secondo lui è uno spreco spendere soldi pubblici per scrivere un'ovvietà. Anche Ghioni non è d'accordo. Nel caso fosse troppo dispendioso, si rifiuta la proposta. Boffi propone di investire i soldi per fare iniziative.

Castelli dice che si potrebbero trovare degli sponsor.

Il vice Presidente Boatto si dimostra anche lui critico rispetto all'iniziativa dei cartelli.

Il consigliere Zanardi afferma che secondo lui i cartelli non dovrebbero essere messi ovunque e fare un cartello unico in un posto specifico della città, in modo anche da limitare i costi, ed è comunque un messaggio chiaro. Si parla della realizzazione del cartello.

La Presidente Castelli propone magari un cartello all'interno delle vetrate del Comune se fosse possibile. Aggiunge che per il manifesto per il 21 di Marzo e 23 di Maggio, si potrebbe chiedere all'Istituto Gadda, la progettazione della parte grafica.

Il consigliere DANZA propone anche lui un cartello unico. Fare anche con i ragazzi, dei cartelli plastificati e attaccarli nei pali della città ma la Presidente Castelli dice che non si può fare.

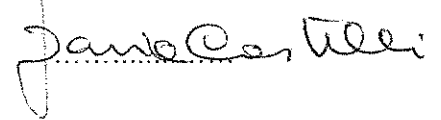
Il consigliere Danza propone anche la realizzazione del cartello elettronico.

La Presidente chiude la seduta della Commissione alle ore 20.10

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

